Città metropolitana
di Roma Capitale

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 5 MAGGIO 2023

SEDUTA N. 5

L'anno duemilaventitre, il giorno di venerdì 5 maggio, alle ore 15,42 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 - convocato per le ore 15,30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0067757 del 28.04.2023 e successiva integrazione prot. CMRC 0069395 del 03.05.2023.

Presiede il Vicesindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi Sanna.

Partecipa il Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Paolo Caracciolo.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario Generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti alla seduta odierna, prego Segretario.

Procedutosi da parte del Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti n. 14 Consiglieri (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

[Risultano in presenza: Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi.

Risultano in audio-videoconferenza: Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Parrucci Daniele.

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Pascucci, Eufemia, Montino e Cacciotti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 14 presenti, 10 assenti, la seduta è valida. Chiedo ai Consiglieri, innanzitutto ringrazio il Segretario Generale, dichiaro aperti i lavori, nomino scrutatori i Consiglieri: Di Stefano, Marini e Biolghini. Informo l'aula che la seduta odierna del Consiglio metropolitano si svolgerà in forma mista ovvero in presenza presso l'Aula Consiliare Giorgio Fregosi, oppure tramite collegamento telematico con l'utilizzo della piattaforma Microsoft Teams. Propongo all'aula l'inversione dei punti, riformulando l'ordine del giorno discutendo per primo il punto 2 "Adozione del Rendiconto di Gestione", per secondo il punto 3 "Finanziamento al Decreto MIT sulle

ciclovie" e per ultimo il punto 1 "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio". Se non ci sono obiezioni passo la parola alla Consigliera Michetelli sul Rendiconto di Gestione. Ne ha facoltà prego.

Il Consigliere MICHETELLI CRISTINA. Grazie Sindaco, allora si oggi portiamo in Consiglio questa proposta di delibera che è la 20 del 2023 e sostanzialmente ci soffermiamo sull'analisi dei dati del Rendiconto 2022. Ovvero il rendiconto che prende atto della gestione del 2022 e quindi di quelli che sono stati i risultati appunto della nostra gestione. Dunque diciamo che il nostro Rendiconto riguarda quindi l'attività finanziaria e quindi i risultati finanziari alle attività espletate. Abbiamo tre allegati, sono tre documenti, il conto di Bilancio, il Conto Economico e poi lo Stato Patrimoniale. Già più volte insomma in questi mesi ci siamo soffermati su quelle che sono le criticità che la Città metropolitana ha subìto, diciamo sulle proprie finanze. In primo luogo la tassazione che ogni anno l'imposta che paga allo Stato, quest'anno è stato 148.574.044,83. Una tassazione elevata che non corrisponde a quelle che sono le nostre entrate, questo noi lo sappiamo, tutti gli effetti della crisi legata ancora agli effetti finali del Covid e quindi alla crisi Russia-Ucraina che ha portato all'aumento del costo delle materie prime anche rispetto a tutti i nostri appalti, le nostre diciamo attività di costruzione, anche sulle fonti energetiche, la crisi legata al settore della vendita delle auto e quindi diminuzioni di entrate sia per quanto riguarda l'imposta di immatricolazione sia l'RCAuto. Sappiamo che abbiamo dovuto contare sul Decreto aiuti l'anno scorso per chiudere il Bilancio. Il Governo Draghi con il Decreto Legge 17 marzo 2022 n. 50, ha previsto un fondo di 60 milioni per le tre annualità 2022-2023-2024 che ci hanno permesso di portare in equilibrio il Bilancio dell'Ente e quindi di espletare tutte le funzioni fondamentali di nostra competenza che sono soprattutto scuole, strade, mobilità e ambiente e quindi per dare anche il supporto ai Comuni della Città metropolitana. Quindi partendo da questo quadro che insomma era già noto al Consiglio per averlo questa delegata esposto più volte, possiamo dire che l'avanzo di amministrazione relativo alla gestione rendiconto di gestione 2022, chiudiamo con un avanzo di oltre 137 milioni di euro. Quindi è un avanzo che però ha chiaramente una destinazione: abbiamo 43 milioni, che sono accantonati per il fondo crediti di dubbia esigibilità, sono i crediti non riscossi che però noi dobbiamo per legge coprire. Abbiamo un'altra parte accantonata per fondo passività potenziali per 13 milioni, sono queste le coperture richieste dalla legge per i contenziosi, i contenziosi vengono analizzati su livello di rischio, ci sono i contenziosi diciamo di probabile perdita, quelli di possibile perdita e quelli di remota perdita. Quelli di remota perdita non vengono presi in considerazione, vengono presi in considerazione gli altri due e su questi si accantona una percentuale, sono 13 milioni. Poi c'è la parte accantonata per 12 milioni che anche questa è vincolata per 3 poste ovvero per il rinnovo contratti, per il fondo spese energetiche, e quindi c'è anche un accantonamento di un fondo rischi di 1 milione tutto questo sempre per legge. Poi abbiamo un fondo sempre di questi 137 milioni di cui stiamo parlando, fondo che serve alle spese in conto capitale, sono 7.325.839,53 sono vincolati a spese per interventi in conto capitale. Alla fine rimangono 12.056.637,52 euro e questi servono, sono in realtà effettivamente un avanzo libero che però può essere impiegato con un certo ordine di priorità. Prima i debiti fuori bilancio, le spese in conto capitale, le altre spese fino al ripristino degli equilibri di bilancio. Rispetto a questo avanzo bisogna dire anche un'altra cosa che in questi mesi scorsi abbiamo avviato un'attività di riconciliazione con la Regione Lazio, ovvero siamo andati ad analizzare tutte le poste attive e passive esistenti tra i dei due enti. Questo ci ha consentito di avere un riconoscimento di un credito di 165 milioni rispetto alla Regione Lazio, una parte è stata pagata in tre tranche un'altra parte ancora ce la devono pagare, però abbiamo dovuto, a fronte di questo, abbattere l'avanzo vincolato per 32.235.000 euro, che sono composti appunto da due voci, che lo vanno appunto a conteggiare; quindi in tutto questo comunque il dato positivo è che non abbiamo pagato nulla *(…parole poco chiare…)* la Regione Lazio quindi, questo è un dato assolutamente favorevole, diciamo che per quanto riguarda il nostro equilibrio economico e finanziario il nostro Rendiconto di gestione

2022 si chiude comunque in positivo, c'è un equilibrio positivo sia per quanto riguarda il risultato di competenza sia per quanto riguarda l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda l'equilibrio complessivo dell'ente, quindi sicuramente un dato positivo. Le spese di rappresentanza sono state minime in questo anno 2.589 euro per dare risalto all'ente, inoltre abbiamo anche abbiamo solamente un debito una posta di debito che è un debito concreto verso la nostra società partecipata in house Capitale Lavoro che ammonta a 997.584,60 euro questo è un debito effettivo che mi dicevano appunto gli uffici che sta in pagamento e riguarda appunto commesse effettivamente diciamo espletate. Abbiamo migliorato l'indice di tempestività dei pagamenti avevamo abbattuto nel 2021, era stato abbattuto di nove giorni, nel 2022 è stato abbattuto di dodici giorni, quindi diciamo un risultato molto positivo e questo ci ha consentito di non avere l'accantonamento del fondo garanzia debiti commerciali, questo è importante, perché ci avrebbe sottratto altre risorse, e invece in questo modo avendo così conseguito questo buon abbattimento e ci siamo risparmiati questo fondo di garanzia; ultimo punto la Città questo insomma è un po' fiore all'occhiello, la Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata dal Mef come ente sperimentatore del progetto rendiconto inviato al "BDAP" alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni, ovvero praticamente questo elemento ci consente, noi mandiamo tutti i nostri bilanci, tutti i nostri rendiconti al BDAP, quindi abbiamo un controllo preventivo e questo è un elemento che ci rassicura, quindi diciamo che la gestione è una buona gestione quello che possiamo dire, aldilà delle risorse del Decreto aiuti che abbiamo dovuto ottenere, chiedere ed ottenere, e anche aspettare per chiudere il bilancio 2022 e che sappiamo in realtà ci serve a chiudere e a riportare in equilibrio il Bilancio per quella grande tassazione che noi subiamo e che non corrisponde alle entrate. Tolto questo elemento che non dipende dalla nostra gestione, sicuramente per il resto possiamo dire invece che Città metropolitana di Roma Capitale ha un'ottima gestione e quindi un andamento assolutamente positivo e che abbiamo migliorato rispetto agli anni precedenti, quindi con questa premessa io quindi chiedo al Consiglio l'approvazione di questa proposta di Delibera, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. E' iscritto a parlare qualche Consigliere? Allora se non ci sono dichiarazioni di voto, io pongo in votazione la proposta di Deliberazione "Adozione del Rendiconto di gestione 2022", P 20/23, dichiaro aperta la votazione prego Segretario.

OGGETTO: Adozione del Rendiconto della Gestione 2022.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 53 del 21.04.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Adozione del Rendiconto della Gestione 2022";

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, c.d. decreto semplificazioni;

il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, c.d. Decreto semplificazioni-bis o Governance P.N.R.R.;

il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per l’efficienza della giustizia";

il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

il Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, c.d. Decreto Aiuti 2022;

il Decreto Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”, c.d. Decreto Semplificazioni fiscali;

il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 settembre 2022, n. 142, recante “Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali”, c.d. Decreto Aiuti-bis;

il Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175, recante “Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, c.d. Decreto Aiuti-ter;

il Decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

Visto, inoltre,

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 45 del 29 luglio 2022 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 e Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024 – Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 4 agosto 2022 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2022. (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 46 del 29 luglio 2022 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022–2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022–2024. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2022 – Art. 193 T.U.E.L." è stata approvata la Variazione al Bilancio 2022-2024 ed è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'annualità 2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 64 del 29 settembre 2022 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022- Approvazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 – 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L.", si è dato atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.", entro la data del 30 settembre, così come previsto nella Delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 71 del 30 novembre 2022 - esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022- Variazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 – 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L." è stata effettuata l'ulteriore verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, entro la data del 30 novembre, così come previsto nella Delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2022;

Richiamate:

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo 2023 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 11 del 27 marzo 2023 – esecutiva ai sensi di legge – avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 12 aprile 2023 – esecutiva ai sensi di Legge – avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2023. Art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000";

Considerato:

che, ai sensi del punto 9.1 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi […]";

che lo stesso riferimento normativo di cui al punto precedente stabilisce che "La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d. i debiti insussistenti o prescritti;
e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile";

che l'art. 227, comma 2, del T.U.E.L. prevede che il Rendiconto della Gestione debba essere deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

che lo stesso art. 227 citato, al comma 1, prevede che "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto della Gestione, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale";

che, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

a. il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b. il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
c. il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
d. il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
e. il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
f. la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
g. la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,
h. il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
i. ...
j. per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
k. per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni;
l. il prospetto dei dati Siope;
m. l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
n. l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
o. la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
p. la relazione del collegio dei revisori dei conti;

che la Relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, prevista dall'articolo 151, comma 6, del T.U.E.L. è stata redatta ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. è stato redatto un rendiconto semplificato per il cittadino, recante una esposizione sintetica dei principali dati di bilancio;

che l'articolo 52 del Regolamento di Contabilità dell'Ente rubricato "Rendiconto della Gestione – Procedura" disciplina il procedimento di predisposizione del Rendiconto dell'Ente;

che ai sensi dell'art. 52 comma 3, dello stesso Regolamento, è previsto che "ciascun dirigente provvede con propria determinazione ad effettuare la revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi e della corretta imputazione in bilancio secondo le modalità definite dal D.Lgs. 118/2011";

che allo stesso comma 3, è previsto che "il servizio finanziario elabora i dati e le informazioni ricevute dai dirigenti ai fini del riaccertamento ordinario di cui all'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000";

Tenuto conto:

che, con la Circolare n. 5 del 31 gennaio 2023, avente ad oggetto "Indirizzi metodologici per la predisposizione del Rendiconto della Gestione 2022", il Ragioniere Generale ha formulato le

indicazioni operative per il riaccertamento dei residui attivi e passivi, facendo richiesta ai Dirigenti Responsabili dei Servizi di verificare la conservazione o la cancellazione dei residui di propria competenza;

che i Dirigenti dei Servizi hanno provveduto, con propria determinazione, sulla base delle disposizioni normative e regolamentari citate, al riaccertamento dei residui attivi e passivi per la definizione delle somme da conservarsi a residuo, di quelle economizzate e di quelle reimputate, ciascuno per la parte di propria competenza ratione materiae e alla luce delle disposizioni delineate nel "Principio contabile applicato concernente la competenza finanziaria", Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, valutando opportunamente le ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi;

che le attività svolte dai Servizi per il riaccertamento dei residui sono state debitamente effettuate mediante le procedure informatizzate e che gli stessi Dirigenti hanno provveduto a trasmettere la relativa Determinazione, con allegate le risultanze del riaccertamento, alla Ragioneria Generale;

che, in considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Servizio finanziario ha elaborato i dati e le informazioni ricevute dai dirigenti pervenendo in tal modo alle risultanze definitive dei riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2022 - art. 228 del D.Lgs n. 267/2000 ed art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che le risultanze sono riassunte nella Determinazione del Ragioniere Generale Registro Unico n. 1078 del 6 aprile 2023 recante "Riaccertamento dei residui – Art. 228 T.U.E.L. – Conto del Bilancio 2022";

Considerato:

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n. 29 del 15 marzo 2023, recante "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 D.Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata" sono stati reimputati nell'annualità 2023 gli impegni ad esigibilità differita confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato che, al 31/12/2022, presenta una consistenza finale pari ad Euro 376.573.778,99;

che, con Decreto del Sindaco metropolitano n 48 del 20 aprile 2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'Ente, in vista dell'approvazione del Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2022;

che l'elenco definitivo dei residui attivi e passivi è rappresentato nell'Allegato "Schede di svolgimento dei residui attivi" e nell'Allegato "Schede di svolgimento dei residui passivi", parte integrante del presente atto;

che è stata attestata dai Responsabili dei Servizi l'insussistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2022;

che le Spese di Rappresentanza sostenute dall'Ente, nel corso del 2022, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011, sono pari ad Euro 2.589,00;

che è stato presentato il Conto dell'Istituto Tesoriere dell'Ente, redatto secondo le disposizioni di legge, contenente tutti gli incassi e i pagamenti, intervenuti nel corso dell'esercizio 2022;

che è stata accertata, altresì, in relazione alle risultanze del conto di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi - art. 186 del T.U.E.L. - l'esistenza di un Avanzo di Amministrazione pari ad Euro 137.206.226,00, come evidenziato dal Rendiconto della Gestione 2022, redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

che il Prospetto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, allegato ai documenti del Rendiconto della Gestione 2022, così come previsto nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, presenta una consistenza finale al 31/12/2022 pari ad Euro 43.000.000,00;

che, coerentemente al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" - Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, risulta un Fondo rischi Passività potenziali per un importo pari ad Euro 13.000.000,00;

che, così come previsto nel Principio contabile Applicato alla Contabilità economico patrimoniale, Allegato 4/3, il maggior valore delle partecipazioni azionarie, valutate al criterio del patrimonio netto al 31/12/2022, per un importo di Euro 581.210,65, è stato fatto confluire nella voce del Patrimonio netto "Altre Riserve indisponibili";

che il Conto Economico comprende le movimentazioni finanziarie del Conto del Bilancio, rettificate secondo le indicazioni del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/3, e lo stesso presenta un risultato economico finale dell'esercizio 2022, pari ad Euro -4.701.189,91;

che lo Stato Patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio, che, per effetto del risultato economico negativo, raggiunge una consistenza finale pari ad Euro 543.119.817,17;

che, nel corso dell'esercizio 2022 si è provveduto al riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194 T.U.E.L., con Deliberazioni del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale nn. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del 21/02/2022, nn. 13, 14, 15 del 28/02/2022, nn. 18, 19, 20 e 21 del 15/03/2022, nn. 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 del 27/04/2022, nn. 36, 37, 38 del 04/05/2022, nn. 48, 49, 50, 51 del 29/07/2022, nn. 56 e 62 del 29/09/2022, n. 70 del 30/11/2022, nn. 84, 85 e 86 del 14/12/2022, recanti "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – Art. 194 T.U.E.L. – Esercizio finanziario 2022" derivanti da sentenze, e nn. 17 del 15/03/2022, n. 52 del 29/07/2022, nn. 57, 58, 59 e 61 del 29/09/2022, n. 69 del 30/11/2022 e, recanti "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio – Art. 194 T.U.E.L. – Esercizio finanziario 2022" derivanti da Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza, per un importo totale di € 11.003.832,36;

Preso atto

che il Fondo di Riserva iniziale così come risultante dal Bilancio di Previsione 2022- 2024, approvato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 45 del 29 luglio 2022, ammontava ad Euro 2.017.300,84 ed il Fondo di Riserva di Cassa ammontava ad Euro 3.000.000,00;

che con propria Deliberazione n. 71 del 30 novembre 2022, recante Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2022 – 2024 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022 – 2024 ed Elenco annuale 2022- Variazione P.D.O. 2022 e Variazione al Programma Biennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2022 – 2023. Verifica mantenimento equilibri art. 193 T.U.E.L., è stato rideterminato, con variazione in diminuzione per Euro 293.032,66, sia il Fondo di Riserva che il Fondo di Riserva di Cassa;

che il Fondo di Riserva ordinario ed il Fondo di Riserva di Cassa chiudono al 31/12/2022 con una disponibilità residua pari rispettivamente ad Euro 1.724.268,18 ed Euro 2.706.967,34;

dei Rendiconti relativi all'esercizio 2022 prodotti dall'Economo degli Uffici Centrali, dagli Agenti Contabili interni e da tutti gli altri soggetti di cui all'art. 233 del T.U.E.L., conservati agli atti;

Considerato:

che la Città metropolitana di Roma Capitale è stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota protocollo n. 6970 del 13/01/2023, quale Ente sperimentatore per l'Approvazione del Rendiconto inviato alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche);

che, pertanto, alla presente Deliberazione viene allegato il Rendiconto della Gestione 2022, estratto dalla stessa banca dati BDAP, così come riportato nel relativo allegato;

Vista la Relazione illustrativa sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, del T.U.E.L.;

Dato atto:

che la presente Deliberazione risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2022;

che è stato acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera d) del T.U.E.L. in data 28.04.2023;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 04.05.2023;

che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett. b), dello Statuto, nonchè dell'art. 52 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del prescritto parere;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale ad interim dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di adottare il Rendiconto della Gestione 2022, nelle risultanze rilevate dal Conto del Bilancio, dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, incluse nell'Allegato A, (denominato Rendiconto della Gestione 2022), parte integrante e sostanziale del presente atto, e conseguentemente:

    a. di approvare il Conto del Bilancio, comprendente tutti i quadri, afferenti l'esercizio finanziario 2022, redatto secondo la normativa vigente, le cui risultanze sono riassunte come di seguito specificato:

Fondo di Cassa al 01/01/2022		**€ 362.478.078,64**
Riscossioni in c/residui	€ 133.095.726,10	
Riscossioni in c/competenza	€ 438.834.231,21	€ 571.479.957,31
Pagamenti c/residui	€ 234.217.336,08	
Pagamenti c/competenza	€ 321.130.475,64	€ 555.347.811,72
Fondo di cassa al 31/12/2022		**€ 378.610.224,23**

Residui attivi 2021 e retro	€ 464.052.545,94	
Residui attivi 2022	€ 260.700.482,76	€ 724.753.028,70
Residui passivi 2021 e resto	€ 322.500.892,46	
Residui passivi 2022	€ 267.082.355,48	€ 589.583.247,94
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		€ 30.455.471,33
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale		€ 346.118.307,66
Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022		**€ 137.206.226,00**

b. di approvare l'eliminazione dei residui attivi, per complessivi Euro 42.305.658,94;

c. di approvare i maggiori residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti per Euro 23.700,00;

d. di approvare l'eliminazione dei residui passivi, per Euro 16.930.872,92;

e. di approvare le risultanze del Conto Economico pari ad Euro -4.701.189,91 e di approvare, altresì, l'imputazione della perdita di esercizio al Patrimonio netto, allocandola nella voce "Risultato Economico dell'esercizio";

f. di approvare le risultanze del Patrimonio Netto dell'Ente che presenta una consistenza finale di Euro 543.119.817,17;

2. di approvare la Relazione sulla Gestione prescritta dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, come risultante dai due seguenti Allegati: B "Relazione sulla Gestione - Contributo dipartimentale" e C "Relazione illustrativa sulla gestione complessiva";

3. di approvare la tabella dei parametri di deficitarietà, contenuti all'interno del "Rendiconto della Gestione 2022" - Allegato A;

4. di approvare, per l'esercizio 2022, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, così come previsto nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, che presenta una consistenza finale pari ad Euro 43.000.000,00;

5. di dare atto che l'entità complessiva del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, come indicata nel punto precedente, risulta congrua per importo, rispetto al potenziale rischio di non esigibilità

dei crediti considerati, nonché coerente con le norme e i principi che regolano la determinazione del relativo fondo;

6. di dare atto che, coerentemente al "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, il Fondo Rischi Passività Potenziali presenta una consistenza finale pari ad Euro 13.000.000,00, ed il Fondo Rinnovo contrattuale presenta una consistenza finale pari ad Euro 5.000.000,00;

7. di approvare, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011, il Prospetto delle Spese di Rappresentanza sostenute dall'Ente nel corso del 2022, pari ad Euro 2.589,00, come riportate all'interno dell'Allegato C "Relazione illustrativa sulla gestione complessiva";

8. di approvare il Prospetto di parificazione dei crediti/debiti dell'Ente e degli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lettera J) del D.Lgs. 118/2011, come riportate all'interno dell'Allegato C "Relazione illustrativa sulla gestione complessiva";

9. di prendere atto che non ricorre la necessità di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali ai sensi dei commi 858-872 della Legge 145/2018, essendo stati rispettati nel corso dell'esercizio 2022 i parametri normativamente previsti in termini di pagamenti;

10. di approvare il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio, come risultante dall'Allegato D;

11. di approvare le Schede di svolgimento dei residui attivi, Allegato E, e le Schede di svolgimento dei residui passivi, Allegato F;

12. di approvare l'Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto di Gestione 2022, come da Allegato G;

13. di prendere atto del documento del Rendiconto della Gestione 2022, redatto secondo il modello risultante da BDAP del Ministero Economia e Finanze, estratto dalla stessa banca dati BDAP in quanto Ente sperimentatore, così come riportato nell'Allegato H "Rendiconto della Gestione 2022 BDAP";

14. di approvare, così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, l'accantonamento del maggior valore delle partecipazioni azionarie, valutate al criterio del patrimonio netto al 31/12/2022, per un importo di Euro 581.210,65 in una specifica riserva, quale posta del Patrimonio netto, nella voce "Altre Riserve indisponibili";

15. di approvare i Rendiconti dell'esercizio 2022 prodotti dall'Economo degli Uffici Centrali, dagli Agenti Contabili nonché dai Riscuotitori dell'Ente e da tutti gli altri soggetti di cui all'art. 233 del T.U.E.L.;

16. di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 56/2014, dell'art. 21, comma 5, lett. b) dello Statuto nonché dell'art. 52 del Regolamento di Contabilità, sarà sottoposta alla Conferenza metropolitana per l'acquisizione del prescritto parere;

17. di dare atto, altresì, che tutta la documentazione inerente al Rendiconto della Gestione 2022 come di seguito elencata, è conservata agli atti della Ragioneria Generale e verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente", successivamente all'approvazione definitiva del Rendiconto:

- Allegato A - "Rendiconto della Gestione 2022";
- Allegato B - "Relazione illustrativa – Contributo dipartimentale";
- Allegato C - "Relazione illustrativa sulla gestione complessiva";
- Allegato D - "Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio";
- Allegato E - "Schede di svolgimento residui attivi";
- Allegato F - "Schede di svolgimento residui passivi";
- Allegato G - "Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto di Gestione 2022";
- Allegato H - "Rendiconto della Gestione 2022 BDAP".

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 19 è approvata** con 12 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) 1 voto contrario (Ferrarini Massimo) e 2 astenuti (Capobianco Angelo, Di Stefano Marco).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. A questo punto dichiaro chiusa la votazione 15 presenti, 12 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti, il Consiglio approva. Vi è immediata qui? Non c'è immediata eseguibilità perfetto. Passiamo dunque al punto 3 "Finanziamento di cui al Decreto MIT 12 agosto 2000 risorse destinate alle ciclovie urbane", i Comuni interessati sono i Comuni sopra i 50.000 abitanti di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova e Marino, prego Consigliera Chioccia.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Grazie Vicesindaco, buonasera a tutti, allora la proposta di Delibera che portiamo all'attenzione dell'aula è un finanziamento ricevuto dalla Città metropolitana di Roma Capitale nel 2020 e sono risorse destinate alle ciclovie urbane, i comuni interessati sono Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova e Marino, gli interventi sono concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica o con ampliamenti o con nuove realizzazioni che possano comunque essere in coerenza con i piani urbani dei comuni, con i comuni abbiamo avuto in questo ultimo anno diverse interlocuzioni, per seguire le fasi progettuali, perché sta ai comuni la progettazione, la realizzazione delle ciclovie entro il termine perentorio del 31/12/2023, rimane invece in capo la Città metropolitana la rendicontazione successiva al ministero, l'importo complessivo è di 4.470.926,19. Questo primo pomeriggio è stato acquisito da parte del Vicesindaco il parere della Conferenza Metropolitana, dalla prossima settimana sicuramente ci sarà la sottoscrizione delegando il Responsabile del Servizio l'Ing. Esposito con i vari comuni così possono partire con la progettazione esecutiva e la realizzazione delle ciclovie, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera Chioccia, vi sono consiglieri iscritti a parlare?

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Vicesindaco sono Ferrarini.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego collega, ne ha facoltà.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Allora, prendo la parola, anche anticipando la dichiarazione di voto, in modo che faccio tutto in una sola breve, in un solo breve intervento. Ho ascoltato la Consigliera Chioccia, ma insomma ho anche un po' seguito l'iter e condiviso lo spirito di questa iniziativa, che è sicuramente meritevole di condivisione e di sostegno per la sicurezza che tali progetti comportano insomma, proprio per la ricaduta in termini di sicurezza che positiva, che vanno a generare sui territori, pocanzi da Lei citati, motivo per cui, e anticipo qui la nostra dichiarazione di voto, nonostante sia un punto della delegata Chioccia, lo voteremo a favore, Vicesindaco, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Ferrarini, vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, prego Consigliere Capobianco, ne ha facoltà.

Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO. Grazie Presidente. Allora, evidentemente noi già in passato abbiamo sempre appoggiato comunque, le infrastrutture come le piste ciclabili, perché si lega comunque tutto al discorso della sostenibilità ambientale, per noi, sono opere necessarie che dovrebbero chiaramente portare, dovrebbero tentare di portare, comunque a una certa diminuzione dell'uso dei mezzi meccanici a combustione per arrivare diciamo al miglioramento anche della vita e della sostenibilità dei cittadini, pertanto per noi del Movimento il voto favorevole è chiaro, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Capobianco, se non vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare, mettiamo dunque in votazione, a me non risulta, chiedo scusa, Consigliera Chioccia mi parlano di un emendamento alla Delibera.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Scusi, è vero Presidente, allora è stato, per un refuso è stato presentato nella giornata, non so se, lo possiamo presentare, non aveva chiuso la discussione, ok.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Non abbiamo nemmeno finito con la dichiarazione di voto?

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Si, è stato presentato un emendamento a firma mia, per un refuso all'interno della proposta di deliberazione all'attenzione dell'Aula, lo vado a leggere.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego.

La Consigliera CHIOCCIA MANUELA. Emendamento alla Proposta di Deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano di cui al decreto del Sindaco metropolitano numero 47 del 17 aprile 2023, avente ad oggetto: "Finanziamento di cui al Decreto MIT n. 344 del 12 agosto 2020, Risorse destinate a Ciclovie urbane dei progetti presentati dai Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino e approvazione dello Schema di Convenzione da sottoscrivere tra Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto beneficiario) e i Comuni (soggetti attuatori)".
Vista la proposta di deliberazione recante "Finanziamento di cui al Decreto MIT n. 344 del 12 agosto 2020 "Risorse destinate a Ciclovie urbane" dei progetti presentati dai Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino e approvazione dello Schema di Convenzione da sottoscrivere tra Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni (soggetti attuatori)". Visto lo Schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino per la realizzazione di un intervento finanziato dal decreto Ministeriale delle infrastrutture e

dei trasporti n. 344 del 12 agosto 2020, risorse destinate a Ciclovie urbane, ed in particolare all' Art. 6 afferente l'erogazione dei finanziamenti. Considerato quanto sopra riportato nelle premesse della Proposta di deliberazione e il contenuto nel capoverso: "entro 10 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, la Città metropolitana di Roma Capitale provvede al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 43% del contributo concesso"; il contenuto dell'art. 6, comma 3, dello Schema di Convenzione che recita: "La Città metropolitana di Roma Capitale procederà al pagamento a favore del comune dell'anticipazione in misura di euro, puntini, puntini – perché varierà a seconda del finanziamento che il comune ha ricevuto – come ricevuto con Decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020, all'effettivo inizio dei lavori, a titolo di anticipazione"; propone al Consiglio metropolitano di sostituire nella proposta di Deliberazione del Consiglio metropolitano il capoverso recante "Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, la Città metropolitana di Roma Capitale provvede al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 43% del contributo concesso", con il seguente capoverso "la Città metropolitana di Roma Capitale, all'effettivo inizio dei lavori, provvede al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 43% del contributo concesso" coerentemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 3 della Convenzione.
Grazie, scusi ancora.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera, prendiamo atto che trattasi quindi solo di regolamentazione sul versamento del contributo. Vi sono in questo caso Consiglieri che prendono la parola? No, diamo per presente anche il Consigliere Eufemia, che nel frattempo è arrivato, e apriamo la votazione, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'emendamento alla proposta di deliberazione P21/23 è approvato** all'unanimità con 17 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione. Proclamo l'esito 17 presenti, 17 favorevoli, il Consiglio approva. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa.

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Questo era l'emendamento?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. E l'emendamento non ha l'immediata eseguibilità?

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. No, no

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Allora votiamo direttamente la delibera? Perfetto. Allora pongo in votazione direttamente la delibera P21-23 "Finanziamento di cui al Decreto MIT n. 344 del 12 agosto 2020".

OGGETTO: Finanziamento di cui al Decreto MIT n. 344 del 12 agosto 2020 "Risorse destinate a ciclovie urbane" dei progetti presentati dai Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino e approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto beneficiario) e i Comuni (soggetti attuatori).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 47 del 17.04.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Finanziamento di cui al Decreto MIT n. 344 del 12 agosto 2020 "Risorse destinate a ciclovie urbane" dei progetti presentati dai Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino e approvazione dello schema di Convenzione da sottoscrivere tra Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto beneficiario) e i Comuni (soggetti attuatori)";

Visti:

l'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 47 del 29.07.2022 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025 – Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 ed Elenco Annuale dei Lavori 2023";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 55 del 04/08/2022 recante "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2022. Art. 169 del TUEL 267/2000 denominato Risorse Finanziarie 2022-2024";

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 213 del 14/12/2022 recante "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2022-2024";

la Legge 29 dicembre 2022 n.197, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 303 del 29 dicembre 2022;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 29 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale vincolato. Riaccertamento parziale residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2022 (art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e art.3 del D.Lgs. 118/2011.Variazione di Bilancio, esercizio provvisorio 2023, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata";

Vista:

la Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2023 “Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 – 2025 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2023 – 2025 ed Elenco Annuale 2023. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2023-2024”;

la Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 11 del 27/03/2023 “Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023 – 2025”;

Premesso che:

il comma 640, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto che «...per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia Vento), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma), ciclovia del Garda, ciclovia Trieste -Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovia Sardegna, ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018», e, "I progetti e gli interventi sono individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti .”

l'art. 1, comma 140, della Legge n. 232 del 2016 recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019» ha istituito un fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo del Paese e previsto il rifinanziamento del Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina per un importo di euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020;

le Leggi di bilancio successive hanno rifinanziato e rimodulato le risorse finanziarie stanziate sul Fondo e il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 20 luglio 2020, n. 283, ha rimodulato le risorse in relazione allo stato effettivo di avanzamento degli interventi previsti, assicurando comunque la disponibilità complessiva delle risorse già programmate con il decreto n. 517/2018;

Visto che:

con il Decreto MIT 12 agosto 2020 n. 344 "Risorse destinate a ciclovie urbane” sono state assegnate alle Città metropolitane, ai comuni capoluogo di città metropolitana, ai comuni capoluogo di regione o di provincia, ai comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, le risorse finanziarie la cui spesa è autorizzata ai sensi dall’art.1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dei suoi successivi rifinanziamenti, complessivamente pari ad euro 137.244.458,00 e assegnato alla Città metropolitana di Roma Capitale l’importo complessivo di € 4.470.926,19;

le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione *"di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della*

mobilità ciclistica denominati «biciplan», qualora adottati, al fine di far fronte all'incremento elevato della medesima mobilità a seguito delle misure adottate per limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale ha dato avvio al processo di pianificazione del proprio Piano Urbano di Mobilità Sostenibile con decreto della Sindaca metropolitana n.175 del 27 dicembre 2018 e ha approvato con decreto della Sindaca metropolitana n.122 del 28 ottobre 2019 le "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" in coerenza con i criteri definiti nell'allegato I al decreto del MIT 4 agosto 2017 n.397 come modificati con decreto del MIT 28 agosto 2019 n. 396;

con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 220 del 28 dicembre 2022 ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della CMRC, ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 e del Decreto MIT 397/2017 e ss.mm.ii. e del piano di settore: Piano metropolitano della Mobilità ciclistica (Biciplan), ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2/2018;

ai sensi dell'art. 5 del Decreto MIT n. 344/2020, con nota prot. CMRC - 0150861 del 22.10.2020, gli ex Dipartimento VI di "Pianificazione strategica" e Dip. VII "Viabilità e infrastrutture viarie" hanno provveduto a richiedere l'assegnazione delle risorse programmate alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la quale con decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020 ha disposto il trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari ad € 1.926.522,10 che corrisponde al 43% dell'importo previsto nell'allegato 1 al DM n. 344/2020, in quanto le risorse disponibili nell'anno 2020 non sono sufficienti ad erogare per intero il 50 per cento del contributo previsto;

ai sensi dell'art. 4 del DM 344/2020, come modificato dal Decreto MIMS 83/2022, entro il 31 dicembre 2023 gli interventi dovranno essere realizzati ed entro il 30 aprile 2024 si dovrà inviare alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, la rendicontazione relativa agli interventi finanziati;

ai fini dell'erogazione dell'importo residuo, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT la documentazione e le attestazioni richieste dall'art. 5 del DM 344/2020, come modificato dal decreto MIMS n. 320 del 9 agosto 2021 e dal successivo Decreto MIT n. 83 del 5 aprile 2022 ed in particolare: la descrizione dell'intervento, la data di ultimazione, il certificato di regolare esecuzione o collaudo, nonchè l'attestazione di coerenza dell'intervento con il PUMS adottato, la garanzia della manutenzione ordinaria e straordinarie per un periodo non inferiore a cinque, la rendicontazione sul sistema di monitoraggio delle opere pubbliche;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale beneficiaria del finanziamento intende delegare l'attuazione delle fasi di progettazione e di realizzazione, ai Comuni interessati, mediante la sottoscrizione di una convenzione con cui si stabiliscono gli obblighi tra le parti, rimanendo comunque responsabile dell'utilizzo delle risorse e della rendicontazione verso il Ministero;

a seguito di un'attività di ricognizione sono stati acquisiti da diversi Comuni una serie di progetti che per le loro caratteristiche di coerenza con gli strumenti di pianificazione, interconnessione con la rete esistente, stato della progettazione e disponibilità delle aree oggetto dell'opera, potessero essere oggetto di finanziamento;

dal totale dei percorsi ciclabili presentati, stralciati quelli ricadenti nel Comune di Roma Capitale beneficiario come la Città metropolitana di risorse proprie nell'ambito del decreto ed i progetti già oggetto di finanziamento regionale, come da nota prot. 30793 del 26.02.2021 del Dipartimento VI "Pianificazione strategica generale" sono stati ritenuti rispondenti ai suddetti criteri selettivi i progetti presentati dai Comuni di Fiumicino, Ladispoli, Cerveteri, Marino e Fonte Nuova;

con specifiche comunicazioni del 13/01/2023 è stato richiesto ai Comuni interessati:

- la conferma della volontà di procedere, quale soggetto attuatore, alla realizzazione degli interventi già proposti;
- il quadro economico della spesa complessiva dell'intervento, opportunamente rivisto con il Tariffario vigente per far fronte all'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione;
- il cronoprogramma coerente con le previste scadenze di realizzazione e di rendicontazione; la dichiarazione della disponibilità delle aree;
- la dichiarazione sulle autorizzazioni acquisite o in corso di acquisizione necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- la disponibilità ad anticipare ed impegnare le risorse proprie necessarie all'esecuzione dell'intervento, che verranno rimborsate in sede di rendicontazione;
- la dichiarazione d'impegno con cui si garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile oggetto di contribuzione per almeno un quinquennio;

entro 10 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, la Città metropolitana di Roma Capitale, **all'effettivo inizio dei lavori,** provvede al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 43% del contributo concesso;

le residue risorse economiche necessarie per l'esecuzione delle opere, saranno rimborsate dal MIT, secondo le modalità di cui all'art. 5 del DM 344/2020 e s.m.i., a lavori collaudati e ad avvenuta rendicontazione nel sistema di monitoraggio delle opere pubbliche nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

pervenute le note di riscontro, il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" con DD R.U. 386 del 10/02/2023 ha nominato una Commissione di esperti dell'Amministrazione deputata alla valutazione delle proposte presentate dai Comuni interessati, che risulta così composta: Presidente Ing. Giuseppe Esposito (Direttore Dipartimento II), componenti Ing. Paolo Emmi (Dirigente Serv. 3 Dip. II) e Arch. Massimo Piacenza (Direttore Dipartimento IV);

a seguito delle risultanze della Commissione, con apposita comunicazione del 15/03/2023, il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha provveduto a trasmettere ai Comuni interessati lo schema di Convenzione chiedendo la relativa accettazione. In particolare, attraverso la convenzione de qua sono pattuite le modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori e i rispettivi obblighi e responsabilità, nonché lo schema di finanziamento proposto, unitamente alle modalità di erogazione dello stesso;

acquisito il positivo riscontro da parte dei suddetti Comuni, si rende pertanto necessario approvare lo schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto beneficiario) e i Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino (soggetti attuatori) per la definizione delle modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità;

l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Città metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano attuatori dei singoli interventi è di competenza del Consiglio Metropolitano, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 18, comma 2, lett. l) dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale.

Preso atto che la presente proposta di Deliberazione risulta coerente con il Piano Strategico Metropolitano (P.S.M.) approvato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 76 del 14 dicembre 2022;

Acquisito il parere della Conferenza ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014, in data 05.05.2023;

Atteso che la 5^ Commissione Consiliare permanente "Viabilità, Mobilità e Infrastrutture" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 02.05.2023;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Direttore del Dipartimento IV "Pianificazione strategica e governo del territorio" Arch. Massimo Piacenza ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. approvare lo Schema di Convenzione - allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale - tra la Città metropolitana di Roma Capitale (soggetto beneficiario) e i Comuni di Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Fonte Nuova, Marino (soggetti attuatori) per la definizione delle modalità di cooperazione tra gli enti sottoscrittori, con riferimento ai rispettivi obblighi e responsabilità;
2. di conferire specifico mandato al Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" per la sottoscrizione delle suddette Convenzioni con i singoli Comuni.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE E IL COMUNE DI…… PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO FINANZIATO DAL DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI n. 344 DEL 12 AGOSTO 2020 "RISORSE DESTINATE A CICLOVIE URBANE".

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA

la Città metropolitana di Roma Capitale, Soggetto beneficiario (C.F. 80034390585) rappresentata dal ……

E

il Comune di ……., Soggetto attuatore (C.F. …….) rappresentato da _____ .

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

VISTI

la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare, l'art.1, comma 640, che al primo periodo, prevede che «...*per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona-Firenze (Ciclovia del Sole), Venezia-Torino (Ciclovia Vento), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovia dell'acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma), ciclovia del Garda, ciclovia Trieste -Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovia Sardegna, ciclovia Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovia Tirrenica e ciclovia Adriatica, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l'anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018*», e, al terzo periodo, dispone che "*I progetti e gli interventi sono individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti* ."

l'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*» che ha istituito un fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo del Paese e, nel cui riparto è stato previsto il rifinanziamento del Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina per un importo di euro 5.000.000,00 per ciascuno degli anni dal 2018 al 2020, allocati nel capitolo 7582/MIT, PG2 di pertinenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

le leggi di bilancio successive che hanno rifinanziato e rimodulato le risorse finanziarie stanziate sul Fondo per la progettazione e la realizzazione di ciclovie turistiche e ciclostazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione di interventi concernenti la sicurezza della ciclabilità cittadina anche a seguito di procedure di monitoraggio dello stato di avanzamento delle opere pubbliche;

la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilanci pluriennale per il triennio 2020-2022», che ha definito il profilo delle risorse disponibili a valere sul bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO

- la valenza strategica della promozione dello sviluppo della mobilità ciclistica, quale modalità di spostamento ecosostenibile;

- la necessità di promuovere, in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati;

- la necessità di assicurare alla mobilità ciclistica adeguati livelli di sicurezza mediante l'ampliamento della rete ciclabile e delle corsie ciclistiche presenti in aree urbane e metropolitane, per rispondere alle esigenze di mobilità garantendo la limitazione all'utilizzo diffuso dei mezzi privati ed il contenimento delle difficoltà dei sistemi di trasporto pubblico locale ad accogliere un elevato numero di utenti.

DATO ATTO CHE

- il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 20 luglio 2020, n. 283, ha modificato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole alimentari forestali ed il turismo 29 novembre 2018, n. 517, rimodulando le risorse in relazione allo stato effettivo di avanzamento degli interventi previsti, assicurando comunque la disponibilità complessiva delle risorse già programmate con il medesimo decreto n. 517/2018, e garantendo nel contempo, per le ciclovie turistiche, risorse disponibili per l'anno finanziario 2020, anche in considerazione dello sviluppo delle attività di progettazione in corso;

- con decreto MIT 12 agosto 2020 n. 344 "*Risorse destinate a ciclovie urbane*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 251 del 10 ottobre 2020, sono state assegnate alle Città metropolitane, ai comuni capoluogo di città metropolitana, ai comuni capoluogo di regione o di provincia, ai comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, le risorse finanziarie la cui spesa è autorizzata ai sensi dall'art.1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dei suoi successivi rifinanziamenti, complessivamente pari ad euro 137.244.458,00, di cui euro 51.444.458,00 per l'anno 2020 ed euro 85.800.000,00 per l'anno 2021;

- le risorse sono destinate alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, quali l'ampliamento della rete ciclabile e la realizzazione di corsie ciclabili, effettuati in coerenza con i relativi aspetti urbani degli strumenti di programmazione regionale, i Piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS) e i Piani urbani della mobilità ciclistica denominati «biciplan», qualora adottati, al fine di far fronte all'incremento elevato della medesima mobilità a seguito delle misure adottate per limitare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- le risorse sono ripartite tra i diversi enti secondo i criteri definiti nell'art. 2 del decreto MIT n. 344/2020 e che gli importi destinati sulle annualità 2020 e 2021 sono indicati nell'Allegato 1 al decreto che assegna alla Città metropolitana di Roma Capitale l'importo complessivo pari ad € 4.470.926,19, di cui € 1.675.873,68 sull'annualità 2020 ed € 2.795.052,51 sull'annualità 2021;

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha dato avvio al processo di pianificazione del proprio Piano Urbano di Mobilità Sostenibile con decreto della Sindaca metropolitana n.175 del 27 dicembre 2018 e ha approvato con decreto della Sindaca metropolitana n.122 del 28 ottobre 2019 le "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile della Città metropolitana di Roma Capitale" in coerenza con i criteri definiti nell'allegato I al decreto del MIT 4 agosto 2017 n.397 come modificati con decreto del MIT 28 agosto 2019 n. 396;

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 220 del 28 dicembre 2022 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della CMRC, ai sensi del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 e del Decreto MIT 397/2017 e ss.mm.ii. e del piano di settore: Piano metropolitano della Mobilità ciclistica (Biciplan), ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2/2018.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- ai sensi dell'art. 5 del decreto MIT n. 344/2020, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione ciascun Ente beneficiario provvede a richiedere l'assegnazione delle risorse alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- l'articolo 5 comma 2 del sopra menzionato DM n. 344/2020 prevede che la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provveda al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 50 per cento del contributo concesso;

- con nota della Città metropolitana di Roma Capitale prot. n. 0150861 del 22.10.2020 i già Dipartimenti VI e VII dell'Ente, hanno richiesto al MIT l'assegnazione delle risorse attribuite alla CMRC, quantificate nell'Allegato 1 al DM n. 344/2020;

- con decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020 è stato autorizzato l'impegno ed il contemporaneo pagamento, a valere sui residui 2018, sul capitolo 7582 PG2, Missione 14, Programma 11, Azione 6, dello stato di previsione della spesa del Ministero, CDR 2, a favore della Città metropolitana di Roma Capitale per un importo pari ad € 1.926.522,10 per l'anno finanziario 2020;

- che l'importo dell'anticipazione concessa dal MIT corrisponde al 43% dell'importo previsto nell'allegato 1 al DM n. 344/2020, in quanto le risorse disponibili nell'anno 2020 non sono sufficienti ad erogare per intero il 50 per cento del contributo concesso;

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" il «Ministero delle infrastrutture e dei trasporti» è denominato «Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili";

- ai sensi dell'art. 4 del DM 344/2020, come modificato dal decreto MIMS 83/2022, l'Ente beneficiario deve provvedere alla realizzazione dell'intervento entro il 31 dicembre 2023 ed entro il 30 aprile 2024 l'Ente beneficiario deve provvedere ad inviare alla Direzione generale per il trasporto pubblico

locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, la rendicontazione relativa agli interventi finanziati;

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" il "Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili" riassume la denominazione di "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

- ai fini dell'erogazione dell'importo residuo, l'Ente beneficiario dovrà trasmettere alla Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del MIT la documentazione e le attestazioni richieste dall'art. 5 del DM 344/2020, come modificato dal decreto MIMS n. 320 del 9 agosto 2021 e dal successivo decreto MIMS n. 83 del 5 aprile 2022 ed in particolare: la descrizione dell'intervento, la data di ultimazione., il certificato di regolare esecuzione o collaudo, nonchè l'attestazione di coerenza dell'intervento con il PUMS adottato, alla garanzia della manutenzione ordinaria e straordinarie per un periodo non inferiore a cinque, la rendicontazione sul sistema di monitoraggio delle opere pubbliche;

- la Città metropolitana di Roma Capitale ha acquisito da diversi Comuni una serie di progetti che per le loro caratteristiche di coerenza con gli strumenti di pianificazione, interconnessione con la rete esistente, stato della progettazione e disponibilità delle aree oggetto dell'opera, potessero essere oggetto di finanziamento~~;~~

- con delibera di Consiglio metropolitano n……. del……l'intervento denominato ……..è stato individuato quale intervento idoneo ad essere finanziato.

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, LE PARTI COME SOPRA INDIVIDUATE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART.1

DEFINIZIONE E DISCIPLINA APPLICABILE

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della Convenzione e hanno valore di patto a tutti gli effetti tra le parti contraenti.

2. Ai fini della presente Convenzione:

- per Soggetto beneficiario si intende la Città metropolitana di Roma Capitale che ha ricevuto il finanziamento da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed è responsabile dell'utilizzo delle risorse e della rendicontazione;
- per Soggetto attuatore si intende il Comune di ……. che dovrà svolgere la funzione di stazione appaltante e di realizzatore dell'opera fino al collaudo, e curarne la manutenzione per almeno cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento;
- Per intervento si intende la realizzazione di una pista ciclabile……..

3. Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento del Comune di……. denominato PISTA CICLABILE……. CUP…….per l'importo complessivo di €…….. di ampliamento della rete ciclabile comunale.

4. Sono allegati e formano parte integrante della presente Convenzione:

a) Relazione generale del Progetto (definitivo/esecutivo) e quadro economico;
b) Cronoprogramma dell'intervento;
c) Dichiarazione di impegno ad anticipare le somme occorrenti all'esecuzione dei lavori oltre le somme anticipate dal soggetto beneficiario nella stessa percentuale concessa con Decreto MIT n. 942 del 4 dicembre 2020;
d) Dichiarazione con cui si garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria della pista ciclabile, oggetto di contribuzione, per almeno un quinquennio.

5. L'esecuzione della presente Convenzione è regolata dal decreto MIT 344/2020 e ss.mm.ii, dalle norme vigenti riguardanti i rapporti tra pubbliche amministrazioni e dalla normativa in materia di contratti pubblici.

ART.2

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione definisce gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione e di pagamento.

ART.3

DURATA E TERMINI DI ATTUAZIONE

1. La presente Convenzione ha durata dalla data di sottoscrizione fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici derivanti dalla completa realizzazione dell'opera descritta nella Relazione di cui all'articolo 1, comma 4, lettera a). Il Comune di …….. si impegna a realizzare le attività nel rispetto di quanto indicato nel Cronoprogramma di cui all'articolo 1, comma 4, lettera b).

2. La Città metropolitana di Roma Capitale, è deputata a svolgere tutti i controlli necessari sulla realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione secondo la tempistica definita nel cronoprogramma.

3. La realizzazione dell'intervento deve concludersi entro il 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 4 c. 1 del decreto MIT n. 344/2020 come modificato dal decreto MiMs n. 83/2022 o nei termini delle eventuali proroghe concesse.

4. Il soggetto attuatore deve inviare alla Città metropolitana di Roma Capitale entro il 30 marzo 2024 la rendicontazione relativa agli interventi finanziati, affinché la stessa, effettuate le verifiche necessarie, a sua volta provveda entro il 30 aprile 2024 ad inviare la rendicontazione alla Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità sostenibile, in qualità di ente beneficiario (Art. 4 c. 2 decreto 344/2022 come modificato dal decreto MiMs n. 83/2022.

ART.4

OBBLIGHI DELLE PARTI

1. La Città metropolitana di Roma Capitale, quale Soggetto beneficiario, è responsabile e referente unico dell'utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con funzione di controllo sullo svolgimento degli atti e degli adempimenti tecnici ed amministrativi relativi alle principali fasi per la realizzazione della ciclovia.

2. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento di cui all'articolo 1, con le modalità indicate nella presente Convenzione, nel rispetto del Cronoprogramma e del Piano economico-finanziario, si impegna a:

a) nominare il responsabile unico del procedimento all'interno del proprio Ente;
b) incaricare le specifiche professionalità, anche a soggetti esterni all'Ente, per le attività tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo in conformità della vigente normativa e degli atti regolamentari adottati dal Comune;
c) svolgere tutte le attività necessarie alla redazione della progettazione, all'acquisizione di pareri, nullaosta, acquisizione disponibilità delle aree etc., anche mediante Conferenza di Servizi ai sensi della legge 241/90 e s.m.i.;
d) trasmettere gli atti di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo;
e) espletare le gare d'appalto, per individuare gli Aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
f) nominare il Direttore lavori che dovrà operare secondo le modalità stabilite dal decreto MIT 7 marzo 2018, n. 49 e dal Codice dei contratti;
g) sottoporre a certificato di regolare esecuzione/collaudo, sotto la propria esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nell'intervento di competenza, secondo quanto stabilito nel decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
h) effettuare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento sulla base di quanto disposto dal D.lgs 29 dicembre 2011 n. 299, trasmettendo le informazioni al sistema di monitoraggio delle opere pubbliche nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche BDAP;
i) ad anticipare ed impegnare le risorse proprie necessarie all'esecuzione dell'intervento, che verranno rimborsate in sede di rendicontazione, in aggiunta a quanto verrà erogato da Città Metropolitana (fino alla concorrenza dell'anticipazione già concessa dal MIT pari a € 1.926.522,10), all'avvio dei lavori;
j) garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e la funzionalità dell'opera realizzata, con spese a suo carico per almeno cinque anni successivi alla realizzazione dell'intervento;
k) garantire il finanziamento dell'intervento per la parte eventualmente non coperta dal finanziamento ministeriale.

3. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore, collabora con il Soggetto beneficiario, in quanto coordinatore tecnico e procedurale, al fine di permettere a quest'ultimo di rispettare gli obblighi assunti nei confronti del Ministero e si impegna a garantire:

a) l'audizione del Responsabile unico del procedimento per verificare le procedure predisposte per realizzare l'intervento, anche al fine di proporre eventuali modifiche, lo stato di avanzamento dell'intervento, anche al fine di valutare il rispetto del Cronoprogramma e proporre eventuali rimodulazioni, e i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici, anche al fine di coadiuvare l'Ente beneficiario;
b) la più ampia collaborazione, l'accesso alla documentazione, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del progetto per l'espletamento dell'attività di verifica e ad assicurare qualsivoglia assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

ART.5

IMPORTO DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione finanzia la realizzazione dell'intervento del Comune di……. denominato PISTA CICLABILE…….. per l'importo complessivo di € ……..

2. Il Comune garantisce il finanziamento dell'intervento per la parte eventualmente non coperta dal finanziamento ministeriale pari ad € ……;

3. Il finanziamento non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori e per contenziosi, che restano a carico del Soggetto attuatore.

ART.6

EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

1. Sono ammesse le spese previste nel quadro tecnico economico allegato alla presente Convenzione per la realizzazione dell'intervento.

2. Le voci di spesa devono essere:

a) assunte con procedure coerenti con le norme nazionali in materia di appalti pubblici e in materia fiscale e contabile,
b) assunte nel periodo di validità dell'intervento;
c) effettive e comprovabili ossia corrispondenti alla documentazione amministrativa e contabile a supporto;

3. La Città metropolitana di Roma Capitale procederà al pagamento a favore del Comune dell'anticipo nella misura di €…… come ricevuto con Decreto direttoriale MIT n. 942 del 4 dicembre 2020, all'effettivo inizio dei lavori, a titolo di anticipazione.

4. A completamento dei lavori e della relativa rendicontazione la Città metropolitana di Roma Capitale richiederà al Ministero l'importo residuo con cui provvederà a rimborsare al Comune le somme spese.

5. Le spese tecniche per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo sono ammesse, nel limite massimo fissato dal D.M. Giustizia del 17 giugno 2016 "*approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*".

6. Gli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 113 del D.lgs 50/2018, ad esclusione del 20 per cento di cui al c. 4 in quanto finanziamento esterno al Comune, sono ammessi in coerenza con il Regolamento Comunale di incentivazione del personale dell'Ente attuatore.

7. È ammesso il pagamento delle spese di progettazione o altre voci del quadro tecnico economico dell'intervento il cui pagamento sia stato sostenuto direttamente dal Comune di …… in data non anteriore al 18 giugno 2020. Non sono in ogni caso ammissibili interventi già interamente finanziati da altre fonti.

8. Resta a carico del Soggetto attuatore ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato.

9. Il responsabile unico del procedimento dovrà comunicare tempestivamente al Soggetto beneficiario le economie di gestione o comunque realizzate in fase di appalto o in corso d'opera nonché quelle costituite dagli eventuali ulteriori residui.

10. Ai fini dell'erogazione dell'importo residuo, ai sensi dell'art. 5 del Decreto MIT n. 344 /2020 e ss.mm.ii il Comune provvede a trasmettere alla Città metropolitana di Roma Capitale:

a) descrizione sintetica dell'intervento, quali, a titolo esemplificativo, indicazione della localizzazione della pista ciclabile, estensione in metri lineari, quadro economico di spesa definitivo dell'intervento, della data di ultimazione dell'intervento, del certificato di regolare esecuzione o collaudo;
b) attestazione circa il rispetto della normativa vigente in materia di affidamento ed esecuzione delle opere.

ART. 7

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 del DM 344/2020 il finanziamento concesso può essere oggetto di revoca in caso di:

a) mancata esecuzione o sopravvenuta impossibilità della completa realizzazione dell'intervento entro il termine, salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero;
b) mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione.

2. In caso di parziale realizzazione la revoca può essere anche solo parziale previa verifica dell'utilità delle parti di intervento realizzate a cura del Tavolo permanente di monitoraggio istituito ai sensi del Decreto MIT 4 agosto 2017 n. 397.

3. Il Soggetto attuatore dovrà riversare le eventuali risorse già incassate, maggiorate degli interessi, al Soggetto beneficiario, Città metropolitana di Roma Capitale, che provvederà al versamento delle stesse all'entrata del bilancio dello Stato secondo le modalità stabilite dal Ministero.

4. In caso di revoca del contributo, le risorse vengono versate in conto entrate del bilancio della Città metropolitana di Roma Capitale entro sessanta giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, riportando la seguente causale: "somma revocata finanziata dall'articolo 1, comma 640, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

ART.8

MODALITA' DI MONITORAGGIO

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del DM 344/2020 il monitoraggio del presente finanziamento è effettuato dal Tavolo monitoraggio istituito ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4 agosto 2017 n. 397.

2. Il Soggetto attuatore, titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 trasmettendo le informazioni al sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche, con particolare riferimento alle informazioni concernenti l'affidamento dei lavori, i pagamenti e l'avanzamento fisico-procedurale dei lavori.

3. La Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di responsabile della rendicontazione complessiva e definitiva delle spese verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha necessità di ottenere tutte le informazioni necessarie dal Soggetto attuatore e di porre in essere qualsiasi attività necessaria per la verifica, anche attraverso sopralluoghi in campo, delle opere e dei servizi realizzati, nonché dello stato di avanzamento dell'intervento e del corretto utilizzo dei finanziamenti.

4. Il Comune di …… si impegna a trasmettere alla Città metropolitana di Roma Capitale tutta la documentazione comprovante le spese, nelle tempistiche coerenti con il cronoprogramma e compatibili

con il termine previsto dalla normativa. In particolare il Comune di …… dovrà inviare copia dei report tratti dal sistema di monitoraggio della BDAP accompagnati dalle relazioni delle attività svolte e corredati da idonea documentazione probatoria, al fine di verificare l'effettivo esborso nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nell'intervento.

ART. 9

RESPONSABILITÀ ESCLUSIVA DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Comune, in qualità di Soggetto attuatore, è l'unico responsabile dell'esecuzione degli interventi di propria competenza; conseguentemente la Città metropolitana di Roma Capitale non risponde degli eventuali inadempimenti dell'attuatore alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.

2. La Città metropolitana di Roma Capitale non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore.

ART. 10

SPESE

1. Eventuali spese e oneri connessi e conseguenti alla stipula della presente Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico del Soggetto attuatore.

ART. 11

COMUNICAZIONI

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:

- Città metropolitana di Roma Capitale *viabilita@pec.cittametropolitanaroma.it*

- Comune di ……. -……..@.....

ART. 12

TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n.196/2003, come integrato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, le Parti dichiarano di essere informate circa l'impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell'ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 13

FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il foro competente è quello di Roma.

ART. 14

SOTTOSCRIZIONE E CONSERVAZIONE DEGLI ATTI

1. La presente Convenzione è sottoscritta dalle parti in forma digitale e conservata agli atti della Città metropolitana di Roma Capitale e del Comune di ……

ART. 15

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Per la Città metropolitana di Roma Capitale

……
(firmato digitalmente)

Per il Comune di …….

……..
(firmato digitalmente)

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 20 emendata** è approvata all'unanimità con 15 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Presenti 15, favorevoli 15, il Consiglio approva**.** Pongo ora in votazione l'immediata eseguibilità della Delibera P21-23. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 20 è approvata** all'unanimità con 16 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Capobianco Angelo, Chioccia Manuela, Di Stefano Marco, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 16 presenti, 16 favorevoli, il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità del punto. Passiamo dunque all'ultimo punto, la deliberazione è la n. 19-23 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da richiesta di rimborso delle spese di lite come da Sentenza del Tribunale Civile di Trieste 11 gennaio 2023 per un totale di Euro 5.398,00", prego Consigliera.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Vicesindaco.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ne ha facoltà.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Ma si tratta, di un debito fuori bilancio che viene da Sentenza. La deliberazione dirigenziale era del 2014 e l'ex Provincia di Roma sostanzialmente aveva assunto l'onere di sostenere il pagamento di una retta annuale pari a 11 mila euro per un corso di una, signora di cui qui ovviamente viene omesso il nome, che era una non vedente, che doveva fare un corso da centralinista presso l'istituto di Trieste per ciechi. Questa retta non è stata sostanzialmente pagata da Città Metropolitana, perché, anzi prima Provincia poi Città metropolitana, perché aveva contestato alcuni importi richiesti dall'Istituto. L'Istituto che era l'Istituto della Regione appunto, relativa insomma "Rittmeyer", e praticamente aveva proposto la richiesta di decreto ingiuntivo. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal tribunale di Trieste per un importo di 11 mila euro, un decreto ingiuntivo che era immediatamente esecutivo, quindi la sorte è stata pagata, ed è stata pagata già nel 2020, poi la causa è stata persa perché Città Metropolitana ha opposto il decreto ingiuntivo ma è stata persa e quindi chiaramente il tribunale ha condannato la Città Metropolitana a pagare le spese legali. Spese legali, voglio dirlo, la sentenza è dell'11 gennaio 2023 quindi portiamo questo debito fuori bilancio in tempi assolutamente immediati in Consiglio anche perché la richiesta di pagamento è pervenuta il 24.01.2023 e il 6 marzo ha allegato anche la nota, cioè ha dimostrato che l'importo richiesto era la nota del proprio legale, per cui ripeto il 6 marzo 2023 abbiamo acquisito i documenti, quindi immediatamente stiamo portando questo debito fuori bilancio in Consiglio, i soldi ci sono, i fondi ci sono, è stato chiesto uno svincolo, stavamo ancora in dodicesimi e abbiamo acquisito tutti i pareri favorevoli. Quindi io chiedo che venga autorizzato, cioè venga riconosciuta la legittimità di questo pagamento pari quindi a

5.398,74, c'è copertura finanziaria e chiaramente il tutto verrà inviato agli organi di controllo della Corte dei Conti, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliera, vi sono Consiglieri iscritti a parlare? Prego Consigliere Capobianco.

Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO. Scusate, sono abituato al mio Comune che l'attivano loro quindi continuavo a fare così. Allora soltanto un ragionamento non nello specifico di questa delibera ma in generale. Sono anni che la Città Metropolitana è invasa dai debiti fuori bilancio, la maggior parte sono sentenze di tribunale. Questa questione l'ho alzata anche all'interno della Commissione Bilancio, mi sembra che ci sia da parte dell'Ente Metropolitano una mancanza, che non riguarda la risposta chiaramente al pagamento perché quella è determinata, ma quanto il fatto che non si provvede secondo me ad organizzare meglio anche il servizio avvocatura che è generalmente affossato completamente da questo genere di attività e da che io ricordo, insomma da quando sto in Città Metropolitana, occupa la maggior parte dell'attività lavorativa a fare questo, il che vuol dire levare tempo poi anche alle attività amministrative. Si pone pertanto anche la questione, credo che sarà un mantra questo lo ripeterò tante volte, di capire se è possibile organizzare all'interno della Città Metropolitana una camera arbitrale che non venga presa dall'esterno ma venga organizzata dall'interno o si strutturi meglio lo stesso ufficio dell'avvocatura tale da permettere all'avvocatura di operare oltre quelli che sono i semplici termini di rispetto della risposta …

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Capobianco. Vi sono altri interventi? Prego Consigliera Michetelli.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Allora, no, rispetto a questa osservazione del Collega, voglio sottolineare che questa era una causa iniziata appunto nel 2015, le contestazioni sono del 2015, quindi è una causa che va avanti da dieci anni e c'è stato un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo e sulla base delle valutazioni fatte dall'Avvocatura, l'Avvocatura ha ritenuto di impugnarlo, questo sulla base della discrezionalità fondata sulle competenze giuridiche dell'Avvocatura su cui sicuramente né gli Uffici né questo Delegato possono entrare nel merito. Per quanto riguarda le conciliazioni, in realtà le conciliazioni si fanno, quando appunto ci sono gli estremi, ricordo al Consigliere che abbiamo fatto una transazione due settimane fa da 35 milioni di euro, quindi noi le transazioni le facciamo e tra l'altro ripeto anche che noi, mettiamo, accantoniamo ogni anno un fondo per coprire le sentenze, peraltro questa sentenza ripeto, è, come ho detto prima, è di gennaio comunque 2023, siamo ancora nei termini per appellarla; ora questo rientra sempre nella discrezionalità di quella che è la competenza giuridica e tecnica della nostra Avvocatura, potrebbe essere anche diciamo appellata, ora io non entro ovviamente, pur avendo le competenze, ma non mi permetto di entrare nel lavoro di quelle che sono le colleghe o i colleghi, perché chiaramente questa è una valutazione tecnica giuridica, che non si può fare così senza avere gli Atti davanti, a prescindere, dicendo che si sarebbe dovuta transigere, non capisco sulla base di quale Atto noi diciamo questo, anzi siamo ancora nei termini da appellare, è possibile anche che le nostre, i nostri Avvocati ci diranno di appellarla, quindi il concetto di transazione, diciamo, di andare a transigere questa causa, non capisco da dove si evinca; c'è stato un contenzioso e i contenziosi si vincono o si vincono o si perdono e poi si appellano, per cui non vedo nessuna irregolarità su questo, abbiamo comunque i fondi accantonati, per cui diciamo, insisto nel riconoscimento del debito fuori Bilancio, che è un Atto ripeto, come il Collega ha già ovviamente e correttamente riconosciuto, è un Atto dovuto anche per utilizzare i fondi accantonati, per questa finalità, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prego, prego Consigliere Capobianco.

Il Consigliere CAPOBIANCO ANGELO. Chiedo scusa, voglio essere preciso, la mia dichiarazione non era su questa Delibera, l'ho specificato all'inizio, era un discorso generale, perché la questione dei debiti fuori Bilancio è una questione attiva in ogni Assemblea che fa la Città metropolitana, pongo il problema in generale, ho preso l'occasione perché si parla di debiti fuori Bilancio, per la questione, è chiaro che se ogni volta noi rimandiamo ad un passato che non è raggiungibile attraverso questa politica dicendo no, ma questo riguarda il 2015, ormai è un dato di fatto, allora è evidente che io non posso esprimere, forse non riesco ad esprimermi bene, non riesco a farmi capire, il discorso è generale, se si struttura, ripeto, ribadisco, se si struttura all'interno dell'Amministrazione un gruppo di avvocati, anche maggiori di numero che possa in qualche maniera, non solo operare all'interno di quelli che sono la massa cartacea maggiore dei debiti fuori Bilancio, perché questa è la verità, perché io ricordo gli uffici dell'Avvocatura come sono pieni, sono colonie di attività, che sono attività che riguardano il Tribunale, probabilmente riusciamo anche ad alleggerire il lavoro e valutarlo all'interno chiaramente di altre attività che sono necessarie, è un osservazione generale.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Consigliere Capobianco, vi sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Allora, no, poniamo in votazione la Delibera …

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Vicesindaco, prima della votazione, prima della votazione volevo palesarmi.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Ah, si palesa il Consigliere Cacciotti, benissimo. Allora pongo in votazione la Deliberazione "Riconoscimento legittimità di debiti fuori Bilancio, la P. 19-23", dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da richiesta di rimborso delle spese di lite come da Sentenza del Tribunale Civile di Trieste 11 gennaio 2023 per un totale di Euro 5.398,74.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 42 del 07.04.2023 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., derivante da richiesta di rimborso delle spese di lite come da Sentenza del Tribunale Civile di Trieste 11 gennaio 2023 per un totale di Euro 5.398,74.";

Visti:

l'art. 194, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio" ai sensi del quale "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio";

la Legge n. 56 del 07/04/2014, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

l'art. 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana di Roma Capitale;

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale 7387 del 30/12/2014 la Provincia di Roma (oggi CMRC) aveva assunto l'onere relativo al pagamento della retta annuale (pari ad € 11.000,00 Iva esente) per la partecipazione del Sig. XXX non vedente al corso di centralinista non vedente - Anno scolastico 2014/2015 organizzato dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste;

la Provincia di Roma nonostante la presentazione da parte dell'Istituto delle formali richieste di pagamento (prot. 5455/2015, 8944/2015, 43708/2015, 0134612/2015, 0134621/2015, 0134625/2015, 83863/2015, 148053/2015) non ha provveduto alla liquidazione delle somme ritenendo che i documenti forniti dall'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste non fossero conformi alle indicazioni di cui alla sopra richiamata determinazione; non conformità eccepita all'Istituto con note formali;

in data 19.05.2020 l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi ha depositato presso il Tribunale di Trieste ricorso per decreto ingiuntivo R.G. n. 1275/2020 avente ad oggetto le somme vantate dall'Istituto a fronte della Determinazione Dirigenziale D.D. RU. n. 7387 del 30/12/2014 sopra richiamata;

in data 04/06/2020 il Tribunale Civile di Trieste ha accolto il ricorso ingiungendo alla CMRC il pagamento in favore dell'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di € 11.000,00, oltre agli interessi moratori di legge con decorrenza dal 19/05/2020 (giorno di deposito della domanda giudiziale) fino al saldo, nonché le spese relative al presente procedimento, liquidate in complessivi € 685,50 (di cui € 145,50 per spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72), oltre rimb. forf. spese gen. 15%, c.p.a. e i.v.a. (come per legge);

in data 04/06/2020 il Decreto è stato notificato all'Avvocatura di CMRC (CMRC-2020-0087981) che, il 05/06/2020, l'ha inoltrato in copia al Dipartimento V, allora competente per materia secondo la precedente organizzazione, con contestuale richiesta di dettagliato rapporto informativo;

l'Avvocatura di CMRC, sulla base della ricostruzione istruttoria fornita dall'allora Dipartimento V (CMRC-2020-0095245), ha presentato opposizione al suddetto atto ingiuntivo;

il Tribunale Civile di Trieste, rigettando i motivi di opposizione presentati da CMRC, con Ordinanza R.G. n. 2291/2020 del 3/02/2021, ha dichiarato la provvisoria immediata esecutività del decreto ingiuntivo n. 322;

in data 04/02/2021 (CMRC-2021-0017452) detta Ordinanza è stata acquisita agli atti dell'Avvocatura di CMRC che ne ha trasmesso copia all'allora Dipartimento V con contestuale invito a provvedere al pagamento;

pertanto, su invito dell'Avvocatura il Dipartimento competente ha proceduto al pagamento della sorte, degli interessi e delle spese previa adozione degli atti necessari (D.D. R.U. 558/2021 e D.D. R.U. 1574/2021) come da Decreto Ingiuntivo;

l'11 gennaio 2023 il Tribunale Civile di Trieste, pronunciandosi definitivamente sul procedimento di opposizione R.G. N. 2291/2020, ha condannato la CMRC alla "rifusione in favore di parte opposta delle spese di lite, liquidate in Euro 3.700,00 per compensi, oltre spese generali forfettarie, CPA e IVA – se dovuta – ex lege";

Considerato che:

in conformità ai principi di cui all'art 163, co.5 lettera a), D.Lgs 267/00, la liquidazione dell'importo si rende necessaria per evitare l'avvio di un'azione di pignoramento con aggravio di spese per l'Ente;

il 24 gennaio 2023 (CMRC-2023-0011663), dando riscontro alla nota CMRC-2023-0007220 del 17 gennaio 2023, l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, ha inviato la quantificazione delle voci contemplate in sentenza per un importo totale pari ad € 5.398,74, dato dalla somma di Euro 3.700,00 (spese per compenso liquidato), di Euro 555,00 (spese generali 15%), di Euro 170,20 (spese per CPA 4% su Euro 4.255,00), di Euro 973,54 (spese per IVA 22% su Euro 4.425,20) e gli ulteriori dati necessari per poter procedere alla liquidazione;

il 6 marzo 2023 (CRMC-2023-36442) dando riscontro alla nota CMRC-2023-0026780 del 17 febbraio 2023, l'Istituto Regionale "RITTMEYER" per i ciechi di Trieste, ha adeguatamente precisato che quanto richiesto con la precedente nota si riferiva propriamente alla parcella presentata dal proprio avvocato patrocinante per la causa in oggetto, con specificazione delle singole voci di spesa;

in ottemperanza alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 a firma congiunta del Ragioniere generale e del Segretario generale/Direttore generale il Servizio 2 "Promozione e Sviluppo socio-culturale-Terzo Settore- Cerimoniale" dell'Ufficio Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio – culturale" ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale (RU n. 807 del 15.03.2023) di prenotazione della somma, la procedura per l'adempimento dell'obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 5.398,74, prevedendo la redazione di una proposta di deliberazione per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/00 ss.mm.ii.;

non disponendo il richiamato Servizio delle somme necessarie per la liquidazione degli importi di cui sopra, ha provveduto a chiedere alla Ragioneria Generale uno svincolo di fondi con Prenotazione 80117/2023 sul capitolo 110012 Art.6, anno 2023, dell'importo di Euro 5.398,74 relativo al Preavviso

di parcella — procedimento R.G 2291/20 — Tribunale di Trieste dato dalla somma di Euro 3.700,00 (spese per compenso liquidato), di Euro 555,00 (spese generali 15%), di Euro 170,20 (spese per CPA 4% su Euro 4.255,00), di Euro 973,54 (spese per IVA 22% su Euro 4.425,20), importo complessivo che sarà liquidato successivamente al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio metropolitano;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, in data 06.04.2023;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 04.05.2023;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Promozione Sviluppo Socio – Culturale – Terzo settore – Cerimoniale" dell'U.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio - ai sensi del d.lgs. 267/2000, art. 194, comma 1, lettera a) - per la somma di Euro 5.398,74 da destinare all'Istituto Regionale "Rittmeyer" per i ciechi di Trieste (Viale Miramare n. 119, 34136 Trieste - C.F. 80004490324), in esecuzione di quanto disposto dal Tribunale Civile di Trieste giusta Sentenza n. 26/2023 del 11/01/2023 - procedimento R.G. n 2291/20;

2. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria nel Capitolo 110012, art. 6, anno 2023 con prenotazione n. 80117/2023, e che l'impegno della somma e la relativa liquidazione avverranno successivamente alla esecutività della presente deliberazione;

3. di dare atto che il Servizio 2 "Promozione e Sviluppo socio-culturale- Terzo Settore- Cerimoniale" dell'Ufficio Extradipartimentale "Supporto al Sindaco metropolitano, Relazioni istituzionali e Promozione sviluppo socio – culturale" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la Deliberazione n. 21 è approvata** con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 2 astenuti (Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo).

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. Allora sono presenti in 16, 14 favorevoli, zero contrari e 2 astenuti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione, presenti 16, favorevoli 14, astenuti 2 il Consiglio approva, pongo dunque in votazione l'immediata eseguibilità della stessa, prego Segretario è aperta la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 21 è approvata** con 14 voti favorevoli (Angelucci Mariano, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Lavalle Federica, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Montino Esterino, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Pucci Damiano, Sanna Pierluigi) e 2 astenuti (Cacciotti Stefano, Capobianco Angelo).

Il Segretario Generale CARACCIOLO PAOLO. 16 presenti, 14 favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 16 presenti, 14 favorevoli, 2 contrari….

Il Segretario CARACCIOLO PAOLO. 2 astenuti e 0 contrari.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 2 astenuti e 0 contrari, il Consiglio approva. Abbiamo concluso colleghi. In finale vorrei ricordarvi due cose: la prima è che siete invitati, se già arrivato l'invito, al concerto per l'Europa che si terrà qui a Palazzo Valentini, il 9, l'invito è valido per due persone, i Consiglieri che hanno bisogno del permesso ZTL possono richiederlo anche attraverso l'ausilio della Polizia metropolitana; la seconda raccomandazione è che abbiamo scritto a tutti i Comuni per il progetto "Seconda annualità sulla forestazione urbana", questa volta basta un solo ettaro per partecipare, vi prego di sensibilizzare tutti i colleghi Sindaci dei Comuni che si conoscono affinché rispondano e partecipano al progetto, ecco, ringrazio tutti, buon proseguimento, buon fine settimana, salutiamo il Consigliere Pizzigallo che è arrivato adesso, ciao e salutiamo il Consigliere Montino con particolare affetto perché credo che questo sia il suo Consiglio conclusivo, giusto Esterino?

Il Consigliere MONTINO ESTERINO. Grazie, si, si, perché domenica ci sono, domenica e lunedì ci sono le elezioni a Fiumicino, io naturalmente non partecipo neanche come Consigliere Comunale e quindi di fatto decadrò anche da Consigliere della Città metropolitana, grazie, intanto per

il lavoro svolto per il rapporto, veramente grazie a tutti quanti, sia alla maggioranza che all'opposizione, diciamo per il lavoro fatto, anche se magari in questo ultimo periodo proprio perché stavamo, stiamo in scadenza diciamo elettorale, di fine Consiliatura, magari la presenza è stata una presenza saltuaria, la mia, una presenza molte volte, diciamo attraverso l'online, però insomma credo che sia stato fatto un lavoro molto positivo, eh, avanti così, avanti così, grazie a tutti quanti, grazie Sanna, grazie a tutti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prima di tutto, prima di tutto siamo noi che siamo onorati penso di poter parlare a nome di tutta l'Aula, per aver condiviso questo pezzo di strada con te che sei portatore di una lunga esperienza e poi il Dottor Manzi mi faceva presente che in caso di ballottaggio sarai con noi anche in quello del 22.

Il Consigliere MONTINO ESTERINO. Va bene.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se si va al ballottaggio ci vediamo il 22, magari.

Il Consigliere MONTINO ESTERINO. Sento poco perché stanno facendo un lavoro, qui poco lontano, però insomma grazie veramente, un saluto particolare ovviamente al Sindaco, al Sindaco Gualtieri, al Capo di Gabinetto, che comunque diciamo è una persona, persona sempre puntuale, sempre generosa, al Vicesindaco, al Vicesindaco, a tutti i Consiglieri, ai Consiglieri Delegati, insomma un po' a tutta quanta l'Assemblea, grazie veramente di cuore per il lavoro e per avervi conosciuto meglio, grazie

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie, Salve a tutti.

La seduta termina alle ore 16.26

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
PAOLO CARACCIOLO

Il Vicesindaco metropolitano
F.to digitalmente
SANNA PIERLUIGI